

Codice A1511D

D.D. 22 dicembre 2025, n. 819

Ripartizione alla Città metropolitana di Torino ed alle Province piemontesi delle quote di cui al Decreto 8 Ottobre 2025 relative al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado. Accertamento sul capitolo di entrata 26821/2025 della somma di euro 8.677.6..



ATTO DD 819/A1511D/2025

DEL 22/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

A1511D - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

OGGETTO: Ripartizione alla Città metropolitana di Torino ed alle Province piemontesi delle quote di cui al Decreto 8 Ottobre 2025 relative al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado. Accertamento sul capitolo di entrata 26821/2025 della somma di euro 8.677.697,01. Assunzione impegni di spesa per complessivi euro 8.677.697,01 sul capitolo n. 147296/2026 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026

Visti gli articoli 3, 34, comma 1, e 38, comma 3, della Costituzione;

Visto l'articolo 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che disciplina il diritto all'istruzione delle persone con disabilità;

Visto l'art. 139, comma 1, lettera c) , del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ove si statuisce che sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

Vista la legge n. 56/2014 che ha dettato un'ampia riforma in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle Città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle province ed, in particolare, all'articolo 1, comma 89, ha sancito che le funzioni non fondamentali, ossia quelle non espressamente demandate alle province dalla medesima legge, possano essere eventualmente riattribuite alle province dallo Stato o dalle Regioni;

Vista la legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56. Disposizioni sulle città metropolitane, sulle

province, sulle unioni e fusioni di comuni), all'articolo 2, comma 1, stabilisce che sono confermate in capo alle province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data della sua entrata in vigore, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la medesima legge;

dato atto che in base alle disposizioni degli articoli 6, 9, 15 e 30 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), vigenti alla data del 1 gennaio 2016 e confermate a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), le funzioni in argomento riguardanti l'istruzione secondaria di secondo grado di cui all'art. 139 del decreto legislativo 112/1998 sono attribuite alla competenza delle province e della città metropolitana, che effettivamente le esercitano.

Visto l'art. 1, comma 947, della legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 il quale prevede che, *“ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e quelle relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla medesima data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata”*;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026» e, in particolare, l'art. 1:

- comma 210 che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità con una dotazione di euro 552.177.454 per l'anno 2024 e di euro 231.807.485 annui a decorrere dall'anno 2025;
- il comma 214 che dispone che l'utilizzo del Fondo di cui al comma 210, per le finalità di cui alle lettere da a) a h) del comma 213, è disposto con uno o più decreti dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, adottati di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri per le parti di rispettiva competenza;
- comma 213, lettera a), che individua tra le finalità del Fondo di cui al comma 210 il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- comma 215 che, a decorrere dall'anno 2025, sottopone gli enti territoriali beneficiari delle risorse di cui ai commi 210 e 211, primo periodo, a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio;
- comma 212 che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, tra gli altri abroga i commi 179 e 180 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Dato atto che il decreto interministeriale 8 ottobre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 288 del 12 dicembre 2025, recante *“Criteri di riparto e modalità di monitoraggio di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle Regioni a*

statuto ordinario e delle Regioni a statuto speciale Sardegna, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia, per l'anno 2025, per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione”:

- approva, per l'anno 2025, per la finalità di cui all'art. 1, comma 213, lett a) della citata legge n. 213 del 2023, nell'ambito del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, il riparto di 128.227.990,97 euro, a favore delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni a statuto speciale Sardegna, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia, quantificando altresì le quote da attribuire alle province e alle città metropolitane, che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, in funzione del numero degli studenti con disabilità fisiche o sensoriali presenti nelle scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2024/2025;

- assegna alla Regione Piemonte la somma di euro 8.677.697,01 come riportato nell'allegato A parte integrante del decreto medesimo, specificando le assegnazioni alla Città metropolitana di Torino e alle Province piemontesi;

- stabilisce che tale contributo è da considerarsi integrativo rispetto alla copertura finanziaria prevista nelle disposizioni regionali attinenti alle funzioni non fondamentali delle province e città metropolitane;

- sottopone le regioni beneficiarie delle risorse a monitoraggio, attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione ai soli fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio che, corredata delle istruzioni relative alla compilazione, è pubblicata a cura della Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale. Le regioni sono tenute a trasmettere, in modalità esclusivamente telematica, la scheda di monitoraggio a Sogei – Società generale di informatica S.p.A. entro il termine indicato nelle predette istruzioni.

Richiamata la DGR n. 4-1499 del 24 agosto 2025 che ha disposto il trasferimento alla Città metropolitana ed alle Province di risorse finanziarie regionali, per l'anno 2025, pari a euro 5.000.000,00, per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio a favore degli alunni con disabilità;

Dato atto che le sopra indicate risorse finanziarie regionali sono aggiuntive rispetto alle risorse statali stanziare con il Decreto 8 ottobre 2025;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, di provvedere a ripartire alla Città metropolitana di Torino e alle Province piemontesi la somma complessiva di euro 8.677.697,01, così come suddivisa nell'allegato A del decreto interministeriale sopra citato e di seguito riportata:

Provincia/Città metropolitana	Quota di riparto
ALESSANDRIA	€ 575.205,81
ASTI	€ 450.510,85
BIELLA	€ 357.995,23
CUNEO	€ 1.246.949,66
NOVARA	€ 840.685,42

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	€ 4.412.592,83
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	€ 357.995,23
VERCELLI	€ 435.761,98
TOTALE	€ 8.677.697,01

Vista la DGR n. 26-2012 del 15/12/2025 con la quale è stata iscritta in entrata sul capitolo 26821/2025 la somma di euro 8.677.697,01 corrispondentemente, in uscita sul capitolo di spesa 147296/2026 mediante l'utilizzo di FPV di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con provvisorio di entrata n. 43040 del 2/12/2025 è stato disposto l'incasso della somma in questione sul medesimo capitolo di entrata.

Richiamato il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.1, il quale stabilisce che l'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati ed attestati: la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza;

Ritenuto di:

- procedere all'accertamento della somma di euro 8.677.697,01 versata dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (cod. versante 84574) e riscossa con provvisorio di entrata n. 43040 del 2/12/2025, sul capitolo di entrata 26821/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2025;

- provvedere contestualmente all'assunzione degli impegni di spesa a favore delle Province e Città Metropolitana di Torino per gli importi indicati nella tabella di riparto sopra indicata per la somma complessiva di euro 8.677.697,01 a valere sul capitolo di spesa 147296, Missione 04, Programma 07 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026.

La transazione elementare dei citati movimenti contabili è rappresentata nell'Appendice "A - Elenco registrazioni contabili".

Dato atto che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti provvedimenti.

Dato atto infine che:

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa 147296 del bilancio di gestione finanziario 2025/2027, annualità 2026 mediante l'utilizzo del FPV;

- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale.

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2103

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 8 – 8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- visti gli art. 4-17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), e s.m.i.;
- visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";
- vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- visto il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento Regionale di contabilità della Giunta Regionale);
- vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- visto il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento Regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento Regionale di contabilità della Giunta Regionale);
- vista la D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- Vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-

2027;

- Vista la Legge regionale del 27/02/2025 n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" (B.U. 27 febbraio 2025, 4° suppl. al n. 9);
- Vista la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 de"Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- Vista la legge regionale del 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- vista la D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 " Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- In armonia con gli indirizzi e le disposizioni della D.G.R. n. n. 4-1499 del 24 agosto 2025.;

DETERMINA

ai sensi del decreto 8 ottobre 2025, per l'esercizio delle funzioni attribuite alla Città metropolitana di Torino ed alle Province piemontesi e relative all'assistenza all'autonomia e comunicazione degli alunni con disabilità iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado:

- di procedere all'accertamento della somma di euro 8.677.697,01 versata dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (cod. versante 84574) e riscossa con provvisorio di entrata n. 43040 del 2/12/2025, sul capitolo di entrata 26821/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili”;
- di assegnare alla Città metropolitana di Torino ed alle Province piemontesi la somma di euro 8.677.697,01 così come ripartita dal decreto 8 ottobre 2025 e così suddivisa;

Provincia/Città metropolitana	Quota di riparto
ALESSANDRIA	575.205,81 €
ASTI	450.510,85 €
BIELLA	357.995,23 €
CUNEO	1.246.949,66 €
NOVARA	840.685,42 €
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	4.412.592,83 €
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	357.995,23 €
VERCELLI	435.761,98 €
TOTALE	8.677.697,01 €

- di stabilire che la Città metropolitana di Torino ed le Province piemontesi dovranno comunicare al Settore Politiche dell'istruzione Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche della

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro i dati necessari alla compilazione della scheda di monitoraggio prevista dal decreto 8 ottobre 2025 entro il termine che verrà indicato con successiva comunicazione del Settore medesimo in base a quello stabilito dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

- di dare atto che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti provvedimenti;
- di procedere agli impegni a favore delle Province e Città Metropolitana di Torino per gli importi indicati nella tabella di riparto sopra indicata per la somma complessiva di euro 8.677.697,01 a valere sul capitolo di spesa 147296, Missione 04, Programma 07 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili”;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale;

L' Appendice A "Elenco registrazioni contabili" è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; l'atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1511D - Politiche dell'istruzione,
programmazione e monitoraggio strutture scolastiche)
Firmato digitalmente da Germana Romano